



Chiasso, 15 giugno 2011

Ris. mun. 1030 / 14 giugno 2011

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20  
Fax +41 (91) 695 08 49  
municipio@chiasso.ch

Signori  
Davide Lurati, Giorgio Fonio,  
Massimo Cristinelli  
6830 Chiasso

**RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DAVIDE LURATI, GIORGIO FONIO E MASSIMO CRISTINELLI SULLA REINTRODUZIONE DI PRESIDII FISSI AI VALICHI DI PEDRINATE E PONTE FALOPPIA**

Signori Consiglieri comunali,

In Canton Ticino, nei primi tre mesi dell'anno 2011 sono state registrate 7 rapine, quando durante tutto il 2010 ne sono avvenute 10, ma da questo preoccupante dato desumere che le rapine sono avvenute a causa della nuova, progettata impostazione sul controllo ai valichi di frontiera con la soppressione della presenza notturna a Pedrinate e Ponte Faloppia, per altro in territorio comunale a Novazzano, oltre che a Vacallo Pizzamiglio, Marchetto e Bizzarone a Novazzano, Ligornetto, Gaggiolo a Stabio, costituisce un modo di fare che non coincide con la realtà dei fatti.

La rapina che in questo contesto ha suscitato più scalpore a Chiasso ha avuto luogo un venerdì sera verso le ore 17.00 e il protagonista è entrato e uscito da Chiasso strada, quindi da un valico costantemente presidiato di giorno e di notte da entrambi i funzionari dei due Stati svizzero e italiano.

Il 31 gennaio 2011 al Gaggiolo di Stabio è stata consumata la terza rapina nel Mendrisiotto e la quarta nel Cantone poco prima delle nove, allorquando la nuova impostazione di controllo ai valichi di Stabio, Ponte Tresa e Madonna di Ponte con la soppressione della presenza notturna avrebbe dovuto essere messa in atto con effetto al primo marzo 2011.

Il fenomeno è molto più composito, come del resto attestato anche in alcuni commenti negli articoli di spalla dei nostri quotidiani, che hanno ricordato come in tempi nemmeno troppo lontani, in cui i valichi erano costantemente presidiati da personale fisso, avvenivano nondimeno rapine che avevano fatto scorrere anche del sangue.

In ogni caso, di fronte ad una situazione di emergenza quale quella venutasi a creare nelle nostre zone di frontiera nell'ambito della sicurezza, ad inizio marzo 2011 il Consiglio di Stato ha scritto a Berna al Comandante delle Guardie di confine, richiedendo un potenziamento delle attuali capacità di controllo della frontiera e dei valichi doganali, aumentando gli effettivi da mettere a disposizione.



In più, il Dipartimento delle Istituzioni ha domandato al Comando della Polizia cantonale di mettere a disposizione delle unità della Gendarmeria territoriale e dei Reparti mobili operativi nel Sottoceneri ulteriori risorse di personale con l'obiettivo di ottenere una presenza più intensa e visibile delle forze dell'ordine nella regione del Mendrisiotto, potenziandone la capacità di prevenzione e d'intervento.

Parimenti, il Dipartimento delle Istituzioni ha chiesto alla Polizia cantonale di creare in collaborazione con le forze comunali e le Guardie di confine un dispositivo unico di sorveglianza, incentivando la buona collaborazione con i colleghi italiani.

Da ultimo, sempre detto Dipartimento, anche in virtù delle sollecitazioni dei Municipi di Chiasso, Mendrisio e Vacallo, ha pure invitato il Comando delle Guardie di confine a rinunciare ad introdurre in tempi brevi le nuove previste modalità di controllo dei valichi di frontiera, che non prevedevano più un presidio stanziale stabile.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Moreno Colombo



Umberto Balzaretta